

Programma Infrastrutture Strategiche: Allegato II alla Nota di aggiornamento al DEF

5 Ottobre 2012

Le Commissioni Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato hanno esaminato il Programma delle Infrastrutture Strategiche (c.d. “10° Allegato Infrastrutture”), unitamente alla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2012 ([Doc LVII- n.5-bis](#) - si veda notizia [del 27 settembre 2012](#)) di cui costituisce [l'Allegato II](#).

L'Allegato Infrastrutture ha una **struttura** articolata in **due macrosezioni**: la prima relativa all'analisi della pianificazione avvenuta nel corso degli ultimi 10 anni e del relativo stato di attuazione; la seconda dedicata alla programmazione complessa del settore, volta a definire, in linea un nuovo quadro prospettico e programmatico di medio e lungo periodo.

Lo stesso reca, inoltre, alcune **tabelle** concernenti lo stato di attuazione del Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS). Si tratta, in particolare, delle seguenti:

- la tabella 0 dell'Allegato **riassume il contenuto complessivo del PIS**, elencando, per ogni macro opera i dati di costo, la fonte di finanziamento, la disponibilità e lo stato di avanzamento dell'*iter* procedurale aggiornati al giugno 2012. Il valore globale degli interventi elencati nella tabella è pari a 235,3 miliardi di euro, di cui disponibili 96,6 miliardi;
- **la tabella 1 contiene le opere del Programma che risultano ultimate o in fase di realizzazione, cioè le opere cantierate, in esercizio, in fase di collaudo, o ultimate**. Il valore globale degli interventi è pari a 73,4 miliardi di euro, di cui disponibili 61 miliardi;
- la tabella 2 riguarda invece il sottoinsieme delle **opere del PIS in fase di progettazione** (preliminare, definitiva, esecutiva),. Il valore globale degli interventi in fase di progettazione è di 161,9 miliardi di euro, di cui disponibili 35,6 miliardi.

-
Riguardo alle **priorità da finanziare nel triennio** nel documento si evidenziano le priorità obbligate (fanno parte di tale filone i contratti di programma 2013 dell'ANAS e di RFI; ulteriori tranche del sistema Mo.SE; nuovo asse ferroviario Torino-Lione; nuovo valico ferroviario del Brennero (quota italiana); messa in

sicurezza ponti e viadotti Anas; interventi di completamento di opere già cantierate e bloccate; fondo mirato ad evitare la proroga degli sfratti; le priorità legate alle decisioni comunitarie sul nuovo assetto delle Reti TEN-T (fanno parte di tale filone una serie di interventi diffusi ubicati all'interno delle seguenti tre aree programmatiche: assi viari; nodi metropolitani; nodi logistici di particolare rilievo, quali porti, aeroporti e interporti); le priorità supportate da un reale coinvolgimento di capitali privati nella realizzazione delle opere (in particolare si elencano i seguenti interventi: asse autostradale Orte-Mestre; asse autostradale Termoli-San Vittore; asse autostradale "Telesina"; completamento asse autostradale Salerno-Reggio Calabria).

Nell'ultima parte del testo recante le "**Considerazioni finali**", viene evidenziato che rivestono una peculiare incisività strategica: il **quadro programmatico delle reti TEN-T**; la rilevanza dell'articolo 41 del decreto legge n. 201 del 2011 che individua due momenti della programmazione delle opere strategiche: la conferma di quelle approvate finora dal CIPE e la fase in cui si indica un quadro di interventi essenziali e prioritari; la *due diligence*, che consente di chiarire il quadro programmatico e di articolare nel medio periodo l'intera azione, con una rivisitazione delle esigenze finanziarie del prossimo triennio; il **rilevante ruolo attribuito ai porti**; l'esplicitazione delle linee guida del Piano degli aeroporti; l'esigenza di inserire, nell'allegato, le proposte relative alle disposizioni urgenti per **l'Agenda digitale italiana per la crescita e lo sviluppo del Paese**; il **riconoscimento del ruolo chiave del "project bond"** nel finanziare la fase critica della costruzione dell'opera, senza gravare sul debito pubblico e a un costo minore rispetto ai prestiti bancari. **l'esplicitazione della programmazione finanziaria UE** con particolare riferimento ai contributi europei per i progetti nazionali. A tale ultimo riguardo, è necessario definire e approfondire il quadro dei criteri per l'individuazione delle priorità d'intervento, al fine di **orientare la selezione dei progetti da finanziare mediante i fondi strutturali 2014-2020** ed individuare una metodologia di misurazione e valutazione dei risultati.